



uniss
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Amministrazione Centrale

piazza Università 21 07100 SASSARI (Italy)
tel. +39 079 228211
p.iva e c.f. 00196350904
protocollo@pec.uniss.it
www.uniss.it



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



Area Risorse Umane.

Ufficio Concorsi.

Telefono 079 228879 - fax: 079 229970 – mail: a.manzoni@uniss.it

Dirigente: dott.ssa Maria Laura Cucci mlcucci@uniss.it – responsabile ufficio: A. Manzoni

Titolo VII/2019 – Fascicolo 1.71 - Allegati 1

Scadenza bando: **8 giugno 2020, ore 12:00**

IL RETTORE

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'art. 24, che dispone in merito ai ricercatori a tempo determinato e alle correlate procedure pubbliche di selezione;

VISTO altresì, il comma 3 del sopra citato art. 24, che prevede le tipologie di contratti di lavoro subordinato da stipulare con i ricercatori a tempo determinato, e in particolare quello contraddistinto con la lettera a);

VISTO lo Statuto dell'autonomia dell'Università degli Studi di Sassari;

VISTO il Regolamento di Ateneo sul reclutamento dei ricercatori a tempo determinato;

VISTO il Codice etico dell'Ateneo;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.; recante “Disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 GDPR (*General Data Protection Regulation*);

VISTO il D.M. 28 luglio 2009, n. 89 e in particolare l'art. 2 co. 1 e l'art. 3 comma 2, riferito ai “Criteri e parametri individuati per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche”;

VISTO il D.M. 24 maggio 2011, n. 242, che individua “Criteri e parametri per la valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolta dai titolari dei contratti da ricercatore di cui all'art. 24 comma 3, lettera a della legge 240/2010”;

VISTO il D.M. 25 maggio 2011, n. 243, avente ad oggetto “Criteri e parametri riconosciuti anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'art. 24 della citata legge n. 240/2010”;

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855, recante la “Rideterminazione dei macro-settori e dei settori concorsuali”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;



VISTA la Decisione della CE C(2015) 4972 del 14 luglio 2015, che adotta il “Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020” (PON R&I 2014-2020) per il periodo di programmazione 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo a favore delle regioni in transizione (TR) e delle regioni in ritardo di sviluppo (LD);

VISTA la procedura scritta di modifica del PON R&I 2014-2020 ai sensi degli artt. 30 e 96 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 avviata con nota prot. 2596 del 21 febbraio 2018;

VISTA l'articolazione del Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Innovazione” 2014/2020 in Assi prioritari ed Azioni e, in particolare l'Asse I "Investimenti in capitale umano" e l'Azione I.2 "Mobilità dei Ricercatori" suddivisa in due linee di attività, Linea 1 "Mobilità" e Linea 2 "Attrazione dei ricercatori";

VISTO il D.D. MIUR n. 407 del 27 febbraio 2018, con cui è stato approvato l'Avviso “A.I.M. Attrazione e Mobilità Internazionale”, a valere sul PON “Ricerca e Innovazione 2014-2020, Asse I “Investimenti in capitale umano”;

VISTO il 2° comma dell'art. 1 del predetto D.D. 407/2018 che dispone che l'azione in questione è articolata in due linee di intervento;

VISTO, in particolare, che l'anzidetta disposizione stabilisce che la Linea 2 (Attrazione dei ricercatori) è destinata a “soggetti in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito da non più di 8 anni alla data del presente avviso, operanti presso atenei/enti di ricerca /imprese fuori dalle Regioni obiettivo del PON R&I 2014-2020 o anche all'estero, con esperienza almeno biennale presso tali strutture riferibile sia alla partecipazione o alla conduzione tecnico-scientifica di programmi e/o progetti di ricerca...etc”;

PRESO ATTO, pertanto, che le procedure concorsuali indette nell'ambito della Linea 2 (Attrazione dei ricercatori) sono riservate a coloro che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca da non più di 8 anni alla data del 27/02/2018 (data in cui è stato emanato il suindicato Avviso “A.I.M. Attrazione e Mobilità Internazionale”) e quindi sono riservate a coloro che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca dal 27/02/2010 al 27/02/2018;

VISTO il 2° comma dell'art. 3 del predetto D.D. 407/2018 che dispone che la durata del contratto dei ricercatori assunti nell'ambito della Linea 2 (Attrazione dei ricercatori) deve essere pari a 36 mesi con la possibilità “di un eventuale periodo da 6 a 15 mesi di ulteriore work experience, presso una o più istituzioni pubbliche italiane (ovunque ubicate nel territorio nazionale) o europee”;

VISTA la nota del 13 febbraio 2019, prot. n. 2550, con la quale il MIUR ha trasmesso il D.D. n. 3407 del 21 dicembre 2018 di approvazione della graduatoria delle proposte progettuali presentate a valere sul bando “AIM Attrazione e Mobilità Internazionale” ai sensi dell'art. 6, co. 4, del D.D. 407/2018;

VISTA la nota del Miur del 26/09/2019, prot. n. 0107113, con la quale si comunica che mediante D.D. del 12/08/2019, prot. n. 1621, registrato dalla Corte dei Conti con prot. n. 1-3006 dell'11/09/2019, sono state ammesse a finanziamento, ai sensi dell'art. 6, co. 4, del D.D. 407/2018 ulteriori 95 proposte pervenute a valere sul bando “Attraction and International Mobility” e utilmente collocate, dal punteggio 88 al punteggio 86, nella graduatoria generale approvata con D.D. n. 3407 del 21/12/2018;

VISTA la delibera CIPE n. 16 del 04/04/2019, pubblicata sulla G.U.R.I. del 01/08/2019, con cui è stata adottata la modifica del Programma Operativo Complementare Ricerca e Innovazione 2014-2020 (Delibere CIPE n. 44 del 2016 e n. 55 del 2017) e si sono rese pertanto disponibili le risorse utili per il finanziamento delle ulteriori proposte, fino a concorrenza della dotazione massima complessiva dell'Avviso pari a €. 110.000.000,00;



CONSIDERATO che nell'ambito del suddetto Avviso e come specificato nell'allegato A della richiamata nota Miur del 26/09/2019, prot. n. 0107113, l'Università degli Studi di Sassari risulta beneficiaria di ulteriori 5 posti di ricercatore universitario di tipo a (junior) nell'ambito della Linea 1 (Mobilità dei ricercatori) e n 4 posti di ricercatore universitario di tipo a (junior) nell'ambito della Linea 2 (Attrazione dei ricercatori);

CONSIDERATO che per le Università beneficiarie ricorre l'obbligo previsto dall'art. 3 del Disciplinare di Attuazione di avviare le attività connesse con la realizzazione dei singoli interventi entro 6 mesi a decorrere dalla comunicazione dell'approvazione della proposta e concluderle entro i 42 mesi successivi;

PRESO ATTO delle delibere dei Consigli di Dipartimento interessati aventi ad oggetto la richiesta di emissione dei bandi per le predette posizioni di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a, L. 240/2010;

PRESO ATTO dei Codici Unici identificativi dei Progetti (CUP) relativi ai progetti finanziati a valere sui fondi "PON Ricerca e innovazione 2014-2020, AIM "Attraction and International Mobility";

VISTE le delibere del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione di Ateneo, rispettivamente del 19 e 21 febbraio 2019, con cui è stato autorizzato l'avvio dell'iter concorsuale per il reclutamento dei posti di ricercatore universitario a tempo determinato a valere sui fondi PON Ricerca e innovazione 2014-2020, AIM "Attraction and International Mobility";

TENUTO CONTO che le ulteriori procedure comparative messe a concorso a valere sui fondi PON Ricerca e innovazione 2014-2020, AIM "Attraction and International Mobility" sono state ratificate nelle sedute di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione di Ateneo, rispettivamente del 6 e 13 febbraio 2020;

VISTO il D.R. n. 3647, prot. n. 131845 del 26/11/2019, il cui avviso è stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami* n. 98 del 13/12/2019, con il quale sono state bandite, tra le altre, le seguenti procedure comparative per ricercatore universitario a tempo determinato di tipo a) (junior), ai sensi dell'art. 24, co. 3, lettera a) della legge 240/2010:

n. 1 posto presso il dipartimento di Chimica e Farmacia di Ateneo, per l'Area 02 – Scienze Fisiche, Macro-settore 02/A - Fisica delle interazioni fondamentali, Settore concorsuale 02/A1 - Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali, Settore scientifico disciplinare FIS/01 – Fisica sperimentale – Linea 2 – codice selezione AIM1843180-3;

n. 1 posto presso il dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione di Ateneo, per l'Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche, Macro-settore 10/A - Scienze archeologiche, Settore concorsuale 10/A1 – Archeologia, Settore Scientifico-disciplinare L-ANT/01 – Preistoria e protostoria – Linea 2 – AIM1814338-1;

VISTO il D.R. n. 341, prot. n. 9774, del 31/01/2020, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – IV Serie speciale – Concorsi ed esami*, n. 13 del 14/02/2020, con cui è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura comparativa per il Settore concorsuale 02/A1 – Scienze fisiche, SSD FIS/01 – Fisica sperimentale;

VISTO il D.R. nn. 344, prot. n. 9780, del 31/01/2020, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie speciale – Concorsi ed esami*, n. 13 del 14/02/2020, con cui è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura comparativa per il Settore concorsuale 10/A1 – Archeologia, SSD L-ANT/01 Preistoria e protostoria;

CONSIDERATO che relativamente alla procedura comparativa per il Settore Concorsuale 02/A1 - SSD FIS/01 – Fisica sperimentale – AIM1843180-3, l'unica candidata, nonché vincitrice del posto messo a concorso, ha rinunciato all'incarico con nota del 31/03/2020; prot. n. 38094;



CONSIDERATO, inoltre, che in riferimento alla procedura comparativa per il S.C. 10/A1 – Archeologia – SSD L-ANT/01 – Preistoria e protostoria – AIM1814338-1, i candidati che hanno presentato istanza di partecipazione, a seguito di valutazione preliminare a cura della Commissione giudicatrice del 13/03/2020, non sono stati ritenuti in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dall'art. 4 co. b) del bando e sono stati esclusi dalla summenzionata procedura con D.R. nn. 1001, prot. n. 34463 e 1002, prot. n. 34464 del 19/03/2020;

VISTI i D.R. n. 1003, prot. n. 34469 del 15/03/2020 e n. 1124, prot. n. 38757 del 02/04/2020, con cui si dichiarano deserte le sopra specificate procedure comparative per le ragioni espresse in premessa;

VISTA la nota Mur, D.D. del 16/03/2020, prot. n. 373, con cui sono stati prorogati i termini al 25/06/2020 per l'avvio delle attività delle proposte finanziate con il Programma Operativo Nazionale (PON) – Ricerca e Innovazione 2014-2020 – Asse I.2 – A.I.M. “Attrazione e Mobilità dei ricercatori”;

RITENUTO opportuno riaprire i termini per la presentazione delle istanze di partecipazione alle summenzionate procedure comparative;

CONSIDERATO necessario, al fine di permettere l'avvio delle attività entro i termini previsti dal Mur, confermare nelle loro funzioni le Commissioni giudicatrici delle sopra elencate procedure comparative, in conformità all'art. 6, co. 4, del Regolamento di Ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato come di seguito specificato “...la Commissione dovrà concludere i lavori entro sei mesi dall'emanazione del decreto di nomina...”;

ACCERTATA la copertura finanziaria a valere sul Programma Operativo Nazionale (PON) – Ricerca e Innovazione 2014-2020 – Asse I.2 – A.I.M. “Attrazione Mobilità dei ricercatori”;

DECRETA

Art. 1

Indizione delle procedure di valutazione comparativa

Sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alle procedure di selezione e valutazione comparativa per il reclutamento di n. 2 posti di ricercatore universitario, ai sensi dall'art. 24, co. 3, lett. a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Ricerca e Innovazione 2014 -2020, finanziato attraverso gli avvisi dell'Asse I “Capitale Umano”, Azione I.2 A.I.M. “Attrazione e Mobilità dei Ricercatori”, riferiti alla Linea 2 (attrazione dei ricercatori).

La scheda allegata al presente bando (**Allegato 1**), quale parte integrante dello stesso, contiene le seguenti informazioni riferite ai posti messi a concorso:

- a) la linea 2 (attrazione dei ricercatori) comprensiva di CUP (codice unici identificativi progetto) e del codice di selezione da indicare nella domanda di partecipazione;
- b) l'Area disciplinare;
- c) il macro-settore e il settore concorsuale per cui la selezione è bandita;
- d) l'indicazione di un profilo, mediante indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari (SSD);
- e) il dipartimento che effettuerà la chiamata e la sede prevista per lo svolgimento dell'attività;
- f) la lingua straniera di cui i candidati dovranno dimostrare di possedere la conoscenza per il colloquio;
- g) la descrizione del progetto di ricerca che dovrà svolgere il ricercatore;
- h) la descrizione degli obiettivi di produttività scientifica richiesti al ricercatore;
- i) la descrizione dell'impegno didattico che dovrà svolgere il ricercatore;
- l) il numero dei posti messi a concorso;

Art. 2

Requisiti generali per l'ammissione

Ai fini dell'ammissione alle procedure comparative di selezione è richiesto, **a pena di esclusione**, il possesso dei seguenti **requisiti generali**:

- 1) godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- 2) non aver riportato condanne penali incompatibili con lo status di pubblico dipendente che comporterebbero, da parte dell'Ateneo che ha indetto il bando, l'applicazione della decadenza dall'impiego ovvero la destituzione;
- 3) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente e insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lett. d) del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;
- 4) adeguata conoscenza della lingua italiana relativamente ai candidati stranieri.

Art. 3

Requisiti specifici per la partecipazione

Oltre al possesso dei requisiti generali di cui all'art. 2 del presente bando, sono ammessi a partecipare alle selezioni del Programma Operativo Nazionale (PON) Ricerca e Innovazione 2014 -2020, finanziato attraverso gli avvisi dell'Asse I "Capitale Umano", Azione I.2 A.I.M. "Attrazione e Mobilità dei Ricercatori", **LINEA 2 (Attrazione dei ricercatori)**:

a) i candidati in possesso del **titolo di dottore di ricerca** o titolo equivalente **conseguito** in Italia o all'estero, **nel periodo compreso dal 27/02/2010 al 27/02/2018** (al riguardo si precisa che la data a cui fare riferimento è la data di discussione della tesi di dottorato).

b) i candidati dovranno inoltre essere operativi, con contratto giuridicamente valido, alla data di pubblicazione del presente bando, presso atenei/enti di ricerca/imprese fuori dalle Regioni obiettivo del PON R&I 2014-2020 (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Abruzzo, Molise e Sardegna) o anche all'estero, con esperienza almeno biennale presso tali strutture riferibile:

- Linea 2.1 sia alla partecipazione o alla conduzione tecnico-scientifica di programmi e/o programmi di ricerca;

- Linea 2.2 sia alla gestione diretta (o alla relativa assistenza) nelle fasi di predisposizione, di organizzazione, di monitoraggio e di valutazione dei programmi/progetti di ricerca.

Tale esperienza, anche non continuativa e non necessariamente nella stessa struttura, deve essere stata svolta, sempre presso atenei /enti di ricerca/imprese fuori dalle stesse regioni obiettivo del PON, successivamente al conseguimento del titolo di dottore di ricerca e dovrà essere comprovata mediante uno o più contratti giuridicamente validi, stipulati con una più strutture non necessariamente coincidenti con la struttura presso la quale il candidato è operativo alla data di pubblicazione del bando. Il candidato dovrà, inoltre, allegare a pena di esclusione, copia del contratto in essere alla data di pubblicazione del bando, nonché copia dei contratti e della documentazione atti a comprovare il possesso dell'esperienza biennale richiesta ai fini dell'ammissione alla selezione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero il candidato deve indicare gli estremi del provvedimento di equivalenza che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della



normativa vigente; nel caso in cui detto riconoscimento non sia stato ancora effettuato, l'equivalenza verrà valutata dalla commissione giudicatrice unicamente ai fini dell'ammissione del candidato alla selezione; a tal fine il candidato dovrà allegare la dichiarazione di valore in loco rilasciata dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio nello stato al cui ordinamento si riferisce il titolo di studio o altra documentazione utile a consentirne la valutazione. Inoltre, con riferimento alla fase di richiesta di equivalenza ai fini concorsuali, il candidato dovrà obbligatoriamente integrare la domanda di partecipazione con l'apposito allegato C (modulo di richiesta equivalenza per titoli accademici conseguiti all'estero).

Non sono ammessi alla selezione:

- a) coloro che non risultano in possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici previsti dall'art. 3 del bando;
- b) coloro che hanno un grado di parentela e affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di I e II fascia afferente al dipartimento che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
- c) i professori universitari di I e II fascia e i ricercatori universitari già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio.
- d) coloro che hanno stipulato contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi, rispettivamente, degli articoli 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso l'Ateneo o presso altre Università italiane, statali, non statali o telematiche, nonché presso gli enti di cui all'articolo 22, comma 1, della legge n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi; ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti entro il termine utile per la presentazione delle domande.

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 4

Domande di ammissione e termini di presentazione

Le domande di ammissione alla selezione pubblica, redatte **non fronte retro**, utilizzando esclusivamente la modulistica corrispondente ai profili messi a concorso (Modulistica 1 per i posti di Linea 1 e Modulistica 2 per i posti di Linea 2), indirizzate al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Sassari, Piazza Università n. 21, 07100 Sassari, devono pervenire entro e non oltre **trenta giorni (gg. 30)** decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana- IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami*.

In ragione della emergenza epidemiologica su tutto il territorio nazionale conseguente alla diffusione del virus "Covid-19" e al fine di tutelare l'intera comunità accademica, in deroga alle disposizioni regolamentari di Ateneo e in ottemperanza alle disposizioni normative e di Ateneo, sarà obbligatorio presentare istanza di partecipazione esclusivamente mediante:

- a) invio della domanda di ammissione e dei relativi allegati, ivi comprese le pubblicazioni, tramite la propria PEC (Posta Elettronica Certificata) personale, indirizzata unicamente al seguente indirizzo istituzionale: protocollo@pec.uniss.it,



b) invio della domanda di ammissione e dei relativi allegati, ivi comprese le pubblicazioni, tramite mail ordinaria, indirizzata unicamente all'indirizzo istituzionale selezioni@uniss.it. Nel caso di invio tramite PEC, per i documenti allegati alla trasmissione devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili preferibilmente in formato pdf, evitando i formati proprietari quali doc, xls ed altri. Si ricorda che le ricevute di accettazione/consegna della PEC vengono inviate automaticamente dal gestore di PEC nel caso di trasmissione a buon fine, per cui non risulta necessario contattare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per chiedere la conferma o spedire successivamente ulteriore documentazione cartacea.

Si raccomanda di utilizzare la PEC (posta elettronica certificata) quale canale preferenziale per la trasmissione delle domande di partecipazione. L'invio tramite mail ordinaria è permesso esclusivamente in casi eccezionali per coloro che sono impossibilitati a trasmettere l'istanza via PEC. Qualora si utilizzi la modalità di trasmissione a mezzo mail ordinaria, si raccomanda di inoltrare l'istanza non meno di due ore precedenti la scadenza prevista per l'invio delle domande di partecipazione, fissata al giorno 8 GIUGNO 2020 ALLE ORE 12:00; non saranno accolte le domande pervenute oltre la data e l'ora indicate.

La domanda del candidato, da compilare e firmare obbligatoriamente **non fronte retro** deve contenere, **a pena di esclusione dalla procedura**, tutte le informazioni richieste negli appositi moduli di domanda (Allegati A e B) e necessarie ad individuare in modo univoco la procedura concorsuale per la quale il candidato intende essere ammesso.

Nella domanda, i candidati oltre al proprio nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale, devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) la cittadinanza posseduta;
- b) di non aver riportato condanne penali e o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a carico;
- c) di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;
- d) di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- e) di avere adeguata conoscenza della lingua straniera prevista per il colloquio;
- f) di non avere rapporti di parentela e affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura per il quale è bandita la procedura concorsuale ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I candidati devono, inoltre, precisare il possesso dei requisiti generali previsti dall' art. 2 del bando.

Inoltre, i candidati dovranno specificare nell'apposita modulistica i requisiti specifici descritti all'art. 3 del bando.

I candidati stranieri devono presentare la domanda in lingua italiana, con le modalità previste dal presente articolo e devono, altresì, dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza.

I candidati riconosciuti portatori di handicap, devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.



Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini del concorso, ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

L'amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

I candidati devono, inoltre, allegare obbligatoriamente alla domanda di partecipazione:

g) copia fotostatica del documento di riconoscimento munito di fotografia in corso di validità e del codice fiscale;

h) curriculum sottoscritto della propria attività scientifica, didattica e professionale, che dovrà obbligatoriamente contenere la dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;

l) elenco sottoscritto e numerato delle pubblicazioni scientifiche e di eventuali altri titoli ritenuti utili per la procedura comparativa, come indicato nell'apposita modulistica, (per le modalità di presentazione delle pubblicazioni si veda l'art. 6 del presente bando);

I candidati devono dimostrare il possesso dei titoli mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

l) eventuale documentazione da cui risultino gli estremi del documento di riconoscimento in Italia, ai sensi della normativa vigente, dei titoli di studio conseguiti all'estero. Nel caso in cui detto riconoscimento non sia ancora stato effettuato, il candidato dovrà allegare la scansione della dichiarazione di valore in loco, rilasciata dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio nello stato al cui ordinamento si riferisce il titolo di studio o altra documentazione utile a consentirne la valutazione. A tal riguardo, con riferimento alla fase di richiesta di equivalenza ai fini concorsuali, il candidato dovrà obbligatoriamente integrare la domanda di partecipazione con l'apposito allegato C (modulo di richiesta equivalenza per titoli accademici conseguiti all'estero).

L'Amministrazione universitaria si riserva di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Sul plico che racchiude la domanda, nel caso di invio a mezzo raccomandata A/R ovvero a mano, oltre al mittente dovrà essere indicata la seguente dicitura: Magnifico Rettore – Università degli Studi di Sassari – Piazza Università n. 21 Sassari – Ufficio Concorsi di Ateneo – profilo RTD a) PON AIM con l'indicazione del codice selezione riferito alla procedura per la quale si intende partecipare.

Art. 5

Publicazioni

Le pubblicazioni devono essere allegate **esclusivamente su supporto informatico** e spedite unitamente al plico contenente la domanda di partecipazione, entro e non oltre i termini previsti per la presentazione della stessa.

Sono considerate valutabili ai fini della selezione, esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e



articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La tesi di dottorato ovvero il titolo equipollente o dichiarato equipollente conseguito all'estero, sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui sopra.

Sono valutabili esclusivamente le pubblicazioni nel numero tassativo indicato nella scheda profilo riferita al concorso per il quale si presenta istanza di partecipazione (allegato 1 del presente decreto), e non saranno prese in considerazioni ulteriori pubblicazioni presentate dai candidati. Sarà, inoltre, oggetto di valutazione anche la tesi di dottorato, che potrà essere allegata su supporto informatico unitamente alle pubblicazioni.

La commissione giudicatrice non prenderà in considerazione pubblicazioni difformi, o in edizione diversa, da quelle indicate nell'elenco allegato alla domanda di partecipazione alla selezione.

Il candidato dovrà accompagnare le pubblicazioni presentate da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 compilando l'allegato b del presente bando.

Per le pubblicazioni edite all'estero devono risultare possibilmente i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni edite in Italia debbono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660.

Non saranno presi in considerazione gli atti prodotti dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

Le pubblicazioni debbono essere presentate nella lingua di origine ovvero tradotte in una delle seguenti lingue: italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola.

I testi tradotti devono essere conformi all'originale secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia.

Art. 6

Esclusione dalla valutazione comparativa

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.

L'esclusione per difetto dei requisiti previsti dall'art. 2 del presente bando è disposta con decreto motivato del Rettore.

Art. 7

Costituzione delle Commissioni giudicatrici

Per ciascuna delle due procedure di selezione, con decreto del Rettore, rep. n. 1394, prot. n. 47279 dell'8 maggio 2020, sono confermate nelle loro funzioni le Commissioni giudicatrici precedentemente nominate con D.R. nn. 341 e 344, prot. nn. 9774 e 9780 del 31/01/2020, il cui avviso è stato affisso sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – IV Serie speciale – Concorsi ed esami n. 13 del 14/02/2020. Le stesse restano in carica ai sensi dell'art. 10, co. 4 del regolamento di Ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo indeterminato in quanto le precedenti selezioni sono risultate deserte per carenza di candidati, come specificato in premessa al bando.

La Commissione dovrà concludere i propri lavori entro i termini utili per l'avvio delle attività dei ricercatori.

Eventuali istanze di ricusazione dei componenti delle Commissioni da parte dei candidati devono essere proposte al Rettore nel termine perentorio di trenta giorni (gg. 30), decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto di conferma delle Commissioni giudicatrici sul *sito istituzionale dell'Università degli Studi di Sassari*. Decorso tale termine non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari nominati.

Art. 8

Attività della Commissione e determinazione dei criteri di valutazione

Ciascuna Commissione giudicatrice predetermina i criteri da utilizzare per la valutazione dei candidati e per l'attribuzione di giudizi e punteggi da assegnare ai titoli, al curriculum e a ciascuna delle pubblicazioni scientifiche presentati dai candidati.

Tali criteri sono consegnati al responsabile del procedimento, il quale ne assicura la pubblicità sul sito istituzionale di Ateneo dell'Università degli Studi di Sassari all'indirizzo <https://www.uniss.it/ateneo/bandi-concorsi-e-gare>.

Con riferimento alla valutazione dei titoli, si procede, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.M. 28 luglio 2009, n. 89, prendendo in considerazione:

- a) svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
- b) prestazioni di servizi di formazione e ricerca, anche con rapporto di lavoro a tempo determinato, presso istituti pubblici di ricerca italiani o all'estero;
- c) svolgimento di attività di ricerca, formalizzata da rapporti istituzionali, presso enti o istituti di ricerca pubblici e privati italiani o stranieri;
- d) svolgimento di attività in campo clinico (esclusivamente per SSD in cui sono richieste tali specifiche competenze);
- e) realizzazione di attività progettuale (relativamente ai quei SSD nei quali è prevista);
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori scientifico-disciplinari nei quali è prevista;
- h) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- i) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali.

Con riferimento alla valutazione delle pubblicazioni, si procede ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.M. 28 luglio 2009, n. 89, valutando i seguenti elementi:

- a) originalità, innovatività e importanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore scientifico-disciplinare per il quale è bandita la procedura, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

Le commissioni giudicatrici, ai sensi dell'art. 3, commi 3 e 4 del D.M. 28 luglio 2009, n. 89, devono, altresì, valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica dei candidati, l'intensità e la continuità temporale degli stessi, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, le commissioni, nel valutare le pubblicazioni, si avvalgono anche dei seguenti indici:

- a) numero totale delle citazioni;



- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) «impact factor» totale;
- d) «impact factor» medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di *Hirsch* o simili).

Art. 9

Valutazione dei candidati e modalità di svolgimento della selezione

La selezione viene effettuata mediante valutazione comparativa dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato se presentata dal candidato, secondo i criteri e i parametri individuati dal D.M. 28 Luglio 2009, n. 89, ritenuto esaustivo e completo ai fini della valutazione.

A seguito di valutazione preliminare, i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi, e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi, dinanzi alla Commissione giudicatrice, alla discussione pubblica dei titoli, della produzione scientifica e all'accertamento della lingua straniera che può assumere anche la forma di seminario aperto al pubblico; i candidati risultano tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

La convocazione per il colloquio avviene a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero, tramite Posta Elettronica Certificata per coloro che hanno utilizzato questo metodo di trasmissione per l'invio dell'istanza di partecipazione, non meno di venti giorni prima dello svolgimento del colloquio.

Il colloquio è pubblico e per sostenere lo stesso, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità e provvisto di fotografia.

A seguito della discussione viene attribuito un giudizio individuale e collegiale e un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi in base ai criteri stabiliti dalla commissione nella seduta di insediamento; successivamente la Commissione individua, con adeguata motivazione, l'idoneo della procedura.

La Commissione, inoltre, redige la graduatoria di merito sulla base dei punteggi conseguiti nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni; della graduatoria fanno parte non più di tre nominativi compreso il vincitore.

Gli atti della Commissione sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, nonché dalla relazione riassuntiva dei lavori svolti.

La Commissione, conclusi i lavori, consegna al responsabile del procedimento gli atti concorsuali in plico chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Art. 10

Accertamento della regolarità degli atti e provvedimento di nomina del vincitore

Il Rettore entro trenta giorni dalla conclusione delle selezioni, accerta con proprio decreto, la regolarità degli atti e dichiara i vincitori e l'eventuale graduatoria di merito.

Il decreto è comunicato a tutti i candidati presenti alla discussione pubblica e trasmesso unitamente agli atti, alla struttura che ha richiesto il bando.



Nel caso in cui si riscontrino irregolarità, il Rettore rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

La chiamata del vincitore è deliberata dalla struttura proponente il bando, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia e soggiace all'approvazione definitiva da parte del Consiglio di Amministrazione.

In caso di rinuncia dell'idoneo, ovvero per mancata assunzione in servizio dello stesso, il dipartimento interessato formula una nuova proposta di chiamata sulla base della graduatoria di merito. In caso di dimissioni e/o recesso dal contratto da parte del ricercatore è prevista la facoltà di scorrere la graduatoria e di stipulare un contratto di pari durata con il candidato immediatamente successivo presente in graduatoria di merito, compatibilmente con la programmazione di ateneo in materia di punti organico e copertura finanziaria.

Art. 11

Pubblicità degli atti

La relazione riassuntiva dei lavori svolti con annessi i giudizi individuali e collegiali sono resi pubblici per via telematica sul sito <https://www.uniss.it/ateneo/bandi-concorsi-e-gare>.

Art. 12

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

I candidati hanno diritto, previa richiesta scritta ed a proprie spese, alla restituzione da parte dell'università delle pubblicazioni e dei documenti presentati, decorso il termine utile previsto dalla legge per proporre impugnazione.

Art. 13

Stipula del contratto individuale di lavoro

Entro 30 giorni (ovvero secondo disposizioni tassative degli uffici di Ateneo) dalla data di delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione della proposta di chiamata, il soggetto individuato è invitato, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o eventuale PEC in possesso del candidato, a stipulare il contratto di lavoro, per la cui validità è richiesta la forma scritta.

Il contratto, sottoscritto entro i 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione suddetta, salvo giustificate esigenze del candidato, contiene, tra l'altro:

- a) la specificazione della durata temporanea del rapporto di lavoro;
- b) l'indicazione della data di inizio e del termine finale del rapporto di lavoro;
- c) l'indicazione delle prestazioni richieste;
- d) l'indicazione della retribuzione.

Il contratto di lavoro è sottoscritto dal ricercatore a tempo determinato risultato vincitore della procedura selettiva e dal Rettore.

Il ricercatore assunto a tempo determinato è soggetto a un periodo di prova della durata di tre mesi, la cui valutazione compete al consiglio del dipartimento, su proposta del responsabile scientifico.

La sede di svolgimento dell'attività lavorativa è individuata nel dipartimento che ha proposto l'attivazione dei contratti e dovrà svolgersi nelle strutture indicate nel bando e nel contratto di lavoro.



Qualora l'assunzione del ricercatore a contratto si verifichi presso una struttura convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale, e il soggetto svolga, nell'ambito dell'attività di ricerca prevista dal contratto, anche attività assistenziale, la stessa sarà espletata nel rispetto degli accordi esistenti tra l'ente convenzionato e l'Ateneo.

Art. 14

Durata e proroga del contratto

Il rapporto di lavoro che si instaura fra l'Ateneo ed il ricercatore a tempo determinato è di durata triennale ed è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i redditi da lavoro dipendente.

L'Università degli Studi di Sassari provvede, altresì, alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortunio ed alla responsabilità civile.

Ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, la quantificazione delle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, è pari a 1.500 ore annue.

Il ricercatore è tenuto a svolgere, oltre l'attività di ricerca, sia attività didattica e didattica integrativa, sia attività di servizio agli studenti, secondo l'articolazione definita dal Consiglio di Dipartimento.

Il ricercatore a tempo determinato è tenuto a redigere una relazione annuale in ordine alle attività di ricerca svolte; tale relazione va inviata al Direttore del Dipartimento cui è demandata una funzione di vigilanza sullo svolgimento del rapporto, nonché sulla cessazione dell'attività alla scadenza del termine inizialmente fissato o eventualmente prorogato.

Il ricercatore annota le attività relative alla didattica e le altre attività ad essa connesse in appositi registri che dovranno essere conservati a sua cura, debitamente compilati e consegnati al termine di ciascun anno al direttore del dipartimento, che dovrà verificarne il contenuto.

I ricercatori articolano la prestazione lavorativa di concerto con il responsabile del progetto o del programma di ricerca, in relazione agli aspetti organizzativi propri di questi ultimi.

Il ricercatore a tempo determinato è sottoposto ai controlli sanitari previsti dal d.lgs. n. 81/2008 a carico dell'Ateneo.

La competenza disciplinare è regolata dall'articolo 10 della legge n. 240/2010, dallo Statuto di autonomia e dai regolamenti di Ateneo.

Ai ricercatori a tempo determinato si applicano inoltre le disposizioni statutarie che disciplinano l'elettorato attivo e passivo negli organi accademici dei ricercatori universitari.

E' ammessa la proroga del contratto del ricercatore per una sola volta e per soli due anni, previa valutazione positiva delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata secondo criteri e parametri di cui all'art. 2 comma 2, del D.M. 24 maggio 2011, n. 242 e secondo le disposizioni dell'art. 14 del Regolamento di Ateneo sul reclutamento dei ricercatori a tempo determinato.

Art. 15

Trattamento economico

Ai ricercatori con contratto di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 240/2010 compete, per tutta la durata del rapporto, un trattamento economico annuo lordo pari alla retribuzione spettante al ricercatore confermato classe 0, secondo il regime di impegno (tempo pieno ovvero definito).



Il trattamento annuo lordo non è soggetto né ad indicizzazioni né a rivalutazioni.
Ai ricercatori a tempo determinato non si applicano le progressioni economiche e di carriera previste per i ricercatori a tempo indeterminato.

Art. 16 **Cessazione del rapporto di lavoro**

La cessazione del rapporto è determinata dalla data di scadenza o dal recesso di una delle parti.

Durante il periodo di prova, ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto, in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso né d'indennità sostitutiva del preavviso; il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.

Trascorso il periodo di prova e fino alla scadenza del termine, il recesso dal contratto può in ogni caso avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 del codice civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, ovvero per gravi inadempimenti del prestatore, accertate a seguito di procedimento disciplinare promosso dal dipartimento interessato; in caso di recesso, il ricercatore a tempo determinato è tenuto a dare un preavviso pari a 30 giorni; in caso di mancato preavviso, l'Ateneo ha il diritto di trattenere al dipendente un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato.

Art. 17 **Regime delle incompatibilità e svolgimento di ulteriori incarichi**

Il contratto del ricercatore è incompatibile con:

- a) qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati;
- b) titolarità degli assegni di ricerca anche presso altre Università;
- c) titolarità dei contratti di didattica disciplinati dalle vigenti disposizioni di legge;
- d) borse di dottorato e post-dottorato e in generale con qualsiasi borsa di studio o di assegno a qualunque titolo conferiti anche da enti terzi, salvo specifica autorizzazione del Consiglio di Amministrazione su proposta del Dipartimento interessato.

Non si potrà, altresì, procedere alla stipulazione dei contratti di cui trattasi con coloro che abbiano un grado di parentela, affinità o coniugio fino al quarto grado con un professore afferente al dipartimento propone l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.

Per il periodo di durata del contratto, i dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Ai ricercatori di cui al presente bando si applicano le altre incompatibilità e la disciplina relativa al cumulo di impieghi e incarichi previste dalla legge e dal regolamento di Ateneo. I contratti di cui trattasi non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

Art. 18 **Trattamento dei dati personali**



I dati che saranno acquisiti ai fini della selezione saranno trattati con procedure prevalentemente informatizzate e solo nell'ambito della selezione per la quale sono conferiti e dei procedimenti con essa connessi.

I dati verranno conservati, nel rispetto della disciplina di cui al Regolamento U.E. 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, per il periodo strettamente necessario per l'utilizzo dei dati stessi nell'ambito del procedimento amministrativo correlato. Il conferimento e la raccolta dei dati è obbligatoria per l'istruzione della procedura selettiva e, qualora si tratti di dati sensibili, sono effettuati ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili", e della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

I dati di contatto del titolare dei dati, il cui legale rappresentante è il Rettore, prof. Massimo Carpinelli, sono: Università degli Studi di Sassari, piazza Università, 21 – 07100 Sassari - rettore@uniss.it

In ogni momento potrà essere esercitato il diritto di accedere ai propri dati per conoscerli, verificarne l'utilizzo o, ricorrendone gli estremi, farli correggere, chiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione od opporsi al loro trattamento, contattando l'Università degli Studi di Sassari, Piazza Università, 21, 07100 Sassari, ovvero al seguente indirizzo: protocollo@pec.uniss.it.

Art. 19

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento della presente selezione è individuato nel responsabile dell'Ufficio Concorsi dell'Ateneo, il dott. Antonio Filippo Alessandro Manzoni, tel. 079 228879 – fax 079 229970 - e mail a.manzoni@uniss.it.

Art. 20

Pubblicità e disposizioni finali

L'avviso di pubblicazione del presente decreto è visibile sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica *IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 36 dell'8 maggio 2020*.

Il bando è visibile, inoltre, sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Sassari al seguente indirizzo: <https://www.uniss.it/ateneo/bandi-concorsi-e-gare>, sul sito istituzionale del MIUR <http://www.bandi.miur.it/> e su quello dell'Unione Europea - <https://euraxess.ec.europa.eu/>

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente bando saranno comunicate agli interessati esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Sassari all'indirizzo <https://www.uniss.it/ateneo/bandi-concorsi-e-gare>.

Sarà cura degli interessati verificare la presenza delle suddette modifiche e/o integrazioni sul link indicato.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano le disposizioni legislative e regolamentari citate in premessa nonché le leggi vigenti in materia.

Allegato n. 1



posti:	1		Codice selezione AIM 1843180-3			LINEA 2 Attrazione	
Tipologia del contratto:	Ricercatore universitario ex art. 24, comma 3, lett a) L. 240/2010 CUP J54I18000380001.						
Regime di impegno:	tempo pieno.						
Area scientifica:	02 – Scienze fisiche.						
Macro-settore:	02/A Fisica delle interazioni fondamentali.						
Settore concorsuale:	02/A1- Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali.						
Settore scientifico disciplinare:	FIS/01 – Fisica sperimentale.						
Struttura di afferenza:	Dipartimento di Chimica e Farmacia.						
Sede di svolgimento delle attività didattiche:	Sassari.						
Lingua straniera prevista per il colloquio:	Inglese.						
Numero massimo di pubblicazioni presentabili:	10 + tesi di dottorato se presentata dal candidato.						
Descrizione del progetto di ricerca	L'attività che il ricercatore dovrà svolgere comprenderà la messa a punto di sistemi di rivelazione di radiazioni per la caratterizzazione di reperti archeologici, anche mediante una modellizzazione Monte Carlo dei diversi set-up. Il ricercatore dovrà contribuire all'analisi dei dati sperimentali acquisiti, integrando le diverse tematiche di indagine utilizzate, mediante metodi di analisi multivariate. Inoltre, dovrà contribuire alla caratterizzazione, in termini geofisici, di siti sardi di potenziale interesse per la ricerca.						
Obiettivi di produttività scientifica:	la produzione scientifica del ricercatore comprenderà: pubblicazioni su riviste del settore, partecipazioni a congressi nazionali ed internazionali, ruoli di responsabilità e di coordinamento nelle collaborazioni nazionali e internazionali.						
Impegno didattico che il ricercatore a tempo determinato sarà chiamato a svolgere:	il ricercatore sarà chiamato a svolgere attività didattica frontale in insegnamenti appartenenti al settore concorsuale messo a concorso sulla base della programmazione didattica del dipartimento fino ad un massimo di 60 ore di didattica frontale.						

posti:	1		Codice selezione AIM 1814338-1			LINEA 2 Attrazione	
Tipologia del contratto:	Ricercatore universitario ex art. 24, comma 3, lett a) L. 240/2010 CUP J54I18000410001.						
Regime di impegno:	tempo pieno.						
Area scientifica:	10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche.						
Macro-settore:	10/A - Scienze archeologiche.						
Settore concorsuale:	10/A1 – Archeologia.						



Settore scientifico disciplinare:	L-ANT/01 – Preistoria e protostoria.
Struttura di afferenza:	Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione.
Sede di svolgimento delle attività didattiche:	Sassari.
Lingua straniera prevista per il colloquio:	Inglese.
Numero massimo di pubblicazioni presentabili:	12 + tesi di dottorato se presentata dal candidato.
Descrizione del progetto di ricerca	Attività nel campo dell'analisi funzionale dei contenitori ceramici e degli spazio domestici e rituali, con particolare riferimento alle tecniche diagnostiche per l'individuazione dei residui organici (ORA – <i>Organic Residues Analyse</i>). Ricostruzione di antiche pratiche alimentari e antichi gesti rituali attraverso l'analisi di residui organici. Realizzazione di eventi di archeologia pubblica e archeologia sperimentale.
Obiettivi di produttività scientifica:	articoli in riviste scientifiche di ambito nazionale e internazionale, presentazione dei risultati delle ricerche in convegni in ambito nazionale e internazionale.
Impegno didattico che il ricercatore a tempo determinato sarà chiamato a svolgere:	il ricercatore sarà chiamato a svolgere attività didattica frontale integrativa in insegnamenti appartenenti al settore concorsuale sulla base della programmazione didattica del dipartimento (min. 60 – max. 90 ore).

IL RETTORE
Prof. Massimo Carpinelli